



UNIONCAMERE  
CAMPANIA



# Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione **Campania**

**3° trimestre 2025**

Osservatorio Economico di Unioncamere  
Campania

[www.unioncamere.campania.it](http://www.unioncamere.campania.it)

Luca Lanza – Responsabile  
[luca.lanza@cam.camcom.it](mailto:luca.lanza@cam.camcom.it)

Loredana Affinito  
[loredana.affinito@cam.camcom.it](mailto:loredana.affinito@cam.camcom.it)



# Sommario

<b>Executive Summary</b>	<b>pag. 3</b>
I risultati economici: analisi delle imprese compresenti	pag. 4
<i>L'andamento delle grandezze economiche</i>	<i>pag. 4</i>
<i>La struttura imprenditoriale</i>	<i>pag. 8</i>
<i>La dinamica occupazionale</i>	<i>pag. 11</i>
I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel III trimestre 2025	pag. 13
<i>Le imprese e le unità locali</i>	<i>pag. 13</i>
<i>I profili imprenditoriali</i>	<i>pag. 15</i>
Nota per la lettura dei dati	pag. 17
Glossario essenziale	pag. 18

## Executive Summary

Nella seconda metà del 2025, l'Italia continua a navigare in un contesto economico globale caratterizzato da elevata incertezza. Nel secondo trimestre, infatti, il Pil ha registrato la prima contrazione congiunturale dal secondo trimestre del 2023 e le attese per il 2025 sono al ribasso, seppur di crescita.

Nel 2024-2025 il tessuto imprenditoriale campano conferma la sua **vitalità strutturale** e un crescente **grado di resilienza**, in un contesto economico nazionale caratterizzato da rallentamento produttivo e incertezza macroeconomica. La regione mostra un sistema imprenditoriale ancora fortemente polarizzato, ma in evoluzione. Il sistema delle imprese campane resta dominato dalle **microimprese**, che rappresentano il **78% del totale**, seguite dalle **piccole (17,6%)**, dalle **medie (3,8%)** e da una quota marginale di **grandi imprese (0,6%)**. In termini di **valore della produzione**, la distribuzione risulta però più equilibrata.

Dopo il recupero post-pandemico, nel 2024 si registra un **moderato rallentamento degli indicatori economici** rispetto al 2023, pur mantenendosi su livelli storicamente elevati. Il **ROI** passa dal 7,9% al **7,5%**, il **ROS** dal 7,3% al **6,9%**, e il **ROE** dal 12,9% all'**11,7%**.

L'occupazione regionale cresce in modo significativo (**+1,7%** complessivo), con un incremento trainato dalle **grandi imprese (+9,2%)**, seguite dalle **medie (+6,9%)** e dalle **piccole (+5,3%)**, mentre le **microimprese** registrano un calo (**-2,9%**) e si osserva una **contrazione delle chiusure aziendali**, con cancellazioni in netto calo (**-51,3%**) e chiusure di unità locali in diminuzione (**-25,6%**), a conferma di una **maggiore stabilità del tessuto produttivo**. Le nuove iscrizioni calano solo lievemente (**-6,1%**), mentre le **entrate in scioglimento e liquidazione (+25,9%)** suggeriscono un processo di selezione interna, in cui le imprese meno competitive escono gradualmente dal mercato.

Infine, l'imprenditoria campana continua a distinguersi per la sua **forte dimensione sociale e generazionale**. Nel terzo trimestre 2025 si contano **1.788 nuove imprese giovanili**, **1.646 femminili** e **844 straniere**. Complessivamente, la Campania si conferma una delle regioni più vivaci del Mezzogiorno, con una **base imprenditoriale ampia e dinamica**, in cui convivono microrealtà diffuse e nuclei produttivi avanzati in espansione.

## I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

### L'andamento delle grandezze economiche<sup>2</sup>

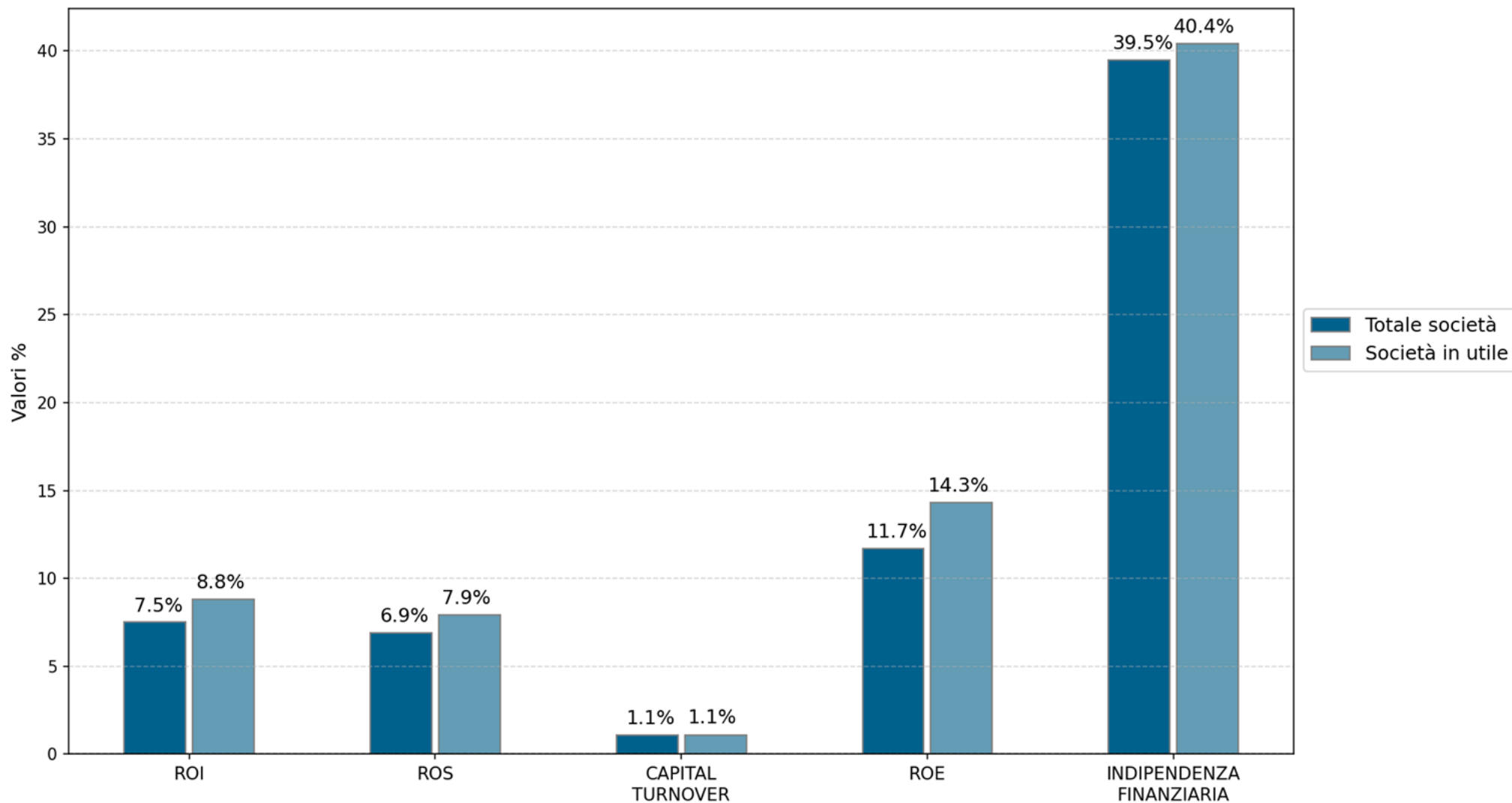
Nel 2024 il sistema delle società di capitale campane mostra **una lieve flessione dei principali indicatori di redditività** rispetto all'anno precedente, pur mantenendo valori in linea con la media nazionale e con un **progressivo rafforzamento della struttura patrimoniale**. Il **ROI** medio si attesta al **7,5%**, in calo rispetto al **7,9% del 2023**, segnalando una moderata riduzione della redditività del capitale investito. Analoga dinamica per il **ROS**, che passa dal **7,3% al 6,9%**, a indicare un  **margine operativo più contenuto**. Anche il **ROE** evidenzia un arretramento, scendendo dal **12,9% al 11,7%** per il totale delle società, e dal **15,3% al 14,3%** per le imprese in utile. Ciò riflette una **minore capacità di remunerare il capitale proprio**.

La **struttura patrimoniale** risulta nel complesso equilibrata: l'**indice di indipendenza finanziaria** raggiunge il **39,5%** (40,4% tra le società in utile), in aumento rispetto al 37,5% del 2023. Il **capital turnover** rimane stabile all'1,1%.

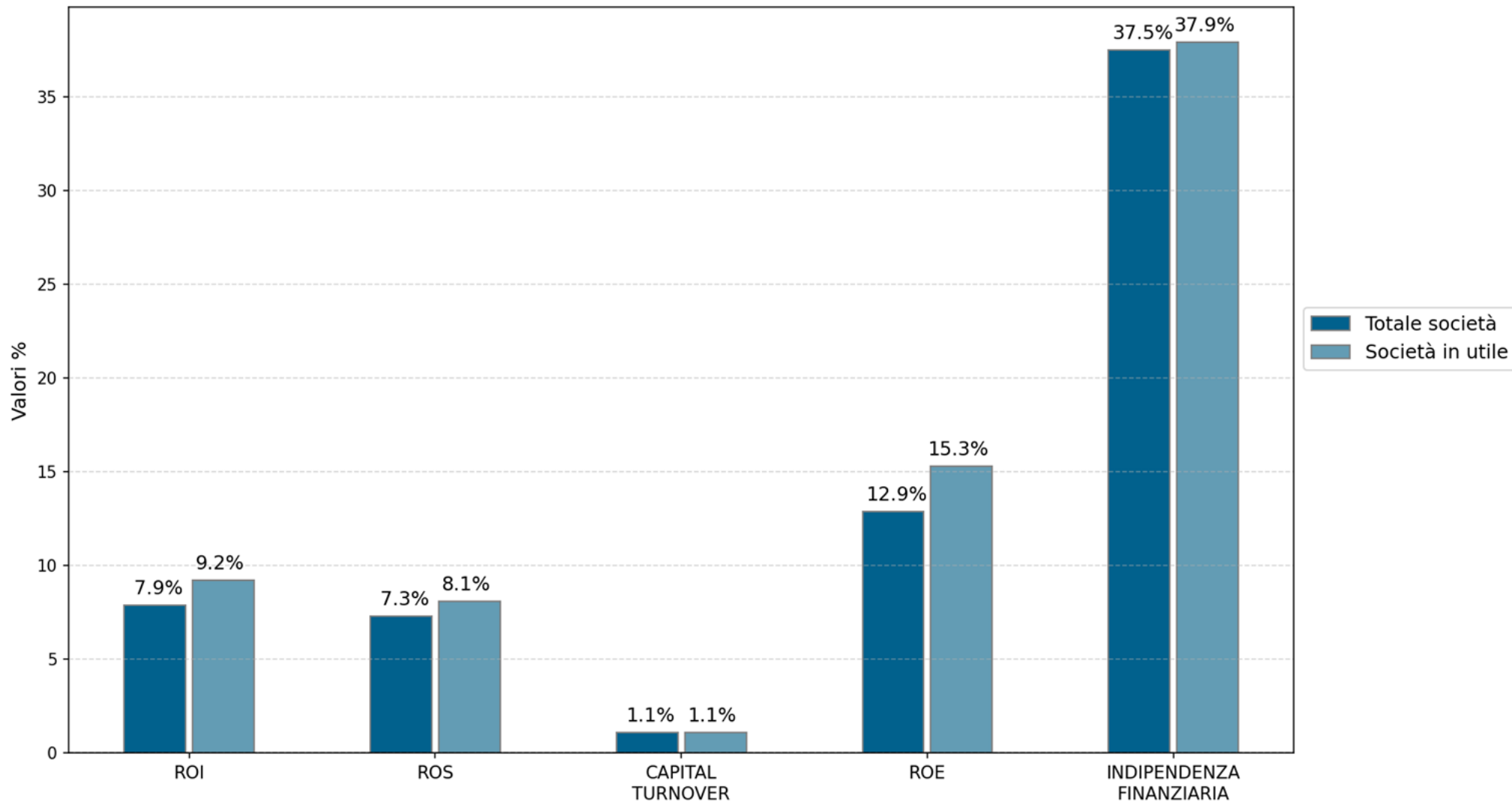
Dal punto di vista settoriale, il **turismo** continua a mostrare buoni risultati (ROI 8,3%, ROS 12,2%), sostenuto da un trend di ripresa dei flussi e da una crescente diversificazione dell'offerta. Positive anche le **costruzioni** (ROE 17%) e le **attività manifatturiere ed energetiche** (ROE 11,6%), che mantengono livelli di efficienza superiori alla media regionale. Restano invece più deboli le performance del comparto **finanziario e assicurativo** (ROI 1,5%, ROE 6,9%), riflesso di un contesto competitivo complesso e di margini operativi ridotti.

*2. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio*

## Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2024



## Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2023



## Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile per settore (%). Anno 2024

Settore	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
<b>Agricoltura e attività connesse</b>	5.4	6.6	5.2	6.1	103.4	108.3	8.8	11.2	40.0	41.2
<b>Attività manifatturiere, energia, minerarie</b>	8.1	9.2	7.8	8.7	103.0	105.7	11.6	13.5	39.5	40.5
<b>Costruzioni</b>	7.6	8.3	11.8	12.4	64.3	67.1	17.0	19.4	27.9	28.0
<b>Commercio</b>	8.1	9.4	4.2	4.8	193.4	195.1	12.4	14.7	34.6	36.2
<b>Turismo</b>	8.3	11.5	12.2	15.1	68.5	76.0	8.0	11.5	55.3	57.2
<b>Trasporti e Spedizioni</b>	6.4	7.9	5.4	6.6	117.8	119.6	11.3	14.7	35.4	36.9
<b>Assicurazioni e Credito</b>	1.5	1.7	14.1	15.2	10.7	11.3	6.9	10.0	70.4	70.0
<b>Servizi alle imprese</b>	5.9	7.5	10.7	12.8	54.8	58.3	9.9	12.6	51.4	53.0
<b>Altri settori</b>	10.4	13.5	8.6	10.5	120.8	128.5	15.8	20.0	35.7	37.6
<b>Totale Imprese Classificate</b>	7.5	8.8	6.9	7.9	108.1	112.0	11.7	14.3	39.5	40.4
<b>Totale Imprese Registrate</b>	7.5	8.8	6.9	7.9	108.0	112.0	11.7	14.3	39.5	40.4

Valori espressi in %

## I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

### La struttura imprenditoriale<sup>3</sup>

Nel 2024 il tessuto produttivo campano conferma la propria **forte frammentazione dimensionale**, con una netta prevalenza di imprese di piccola scala.

- Le **microimprese** rappresentano infatti il **78,0%** del totale, mentre le **piccole** si attestano al **17,6%**.
- Questo lascia uno spazio molto più ridotto alle **medie (3,8%)** e alle **grandi imprese (0,6%)**.

Questo assetto riflette la struttura tradizionale dell'economia regionale, con una presenza relativamente limitata di imprese di maggiore dimensione e capitalizzazione.

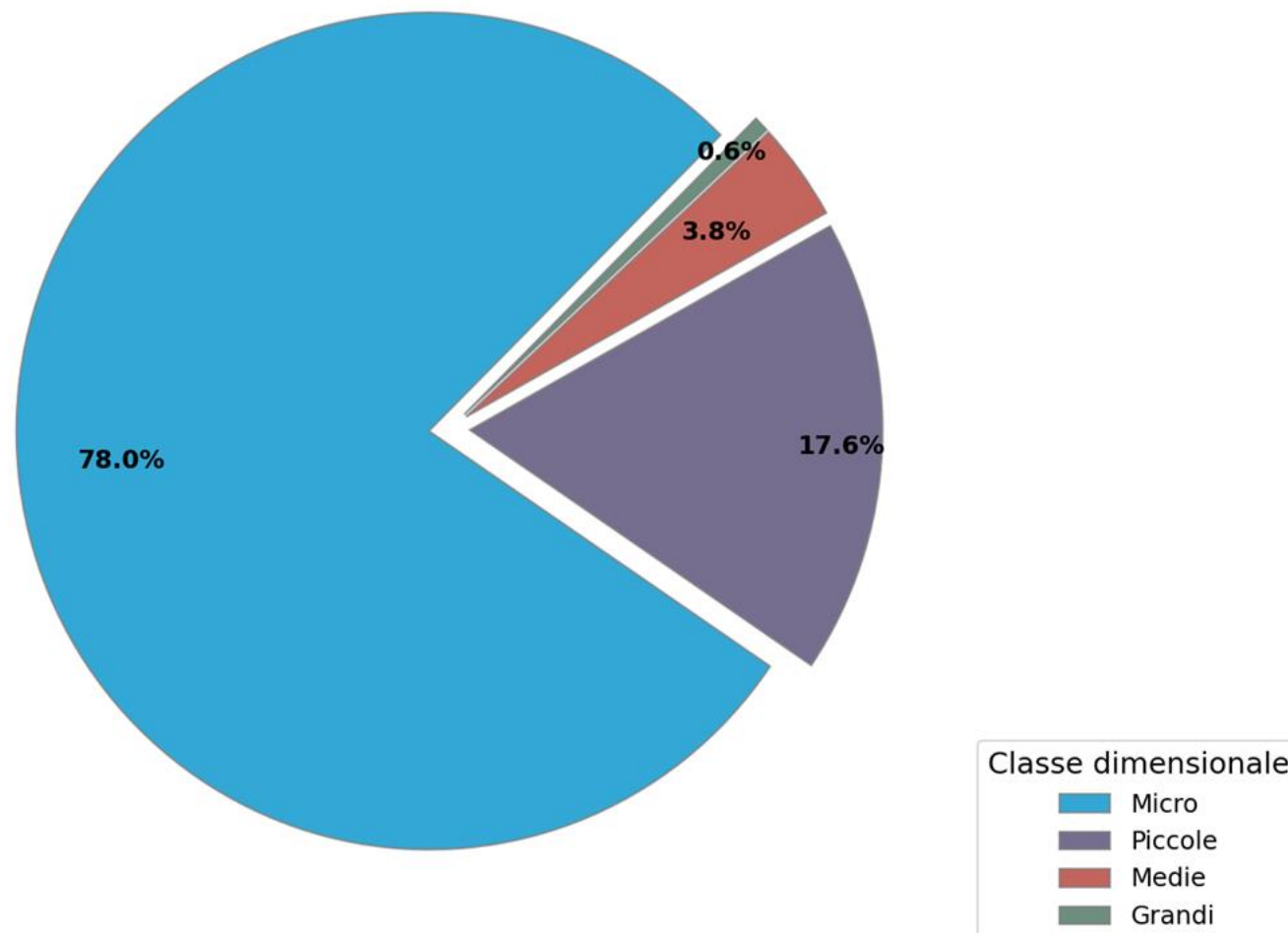
Il quadro cambia radicalmente se si guarda alla **ripartizione del valore della produzione**.

- Le **grandi imprese**, pur rappresentando meno dell'1% del totale, generano da sole il **31,2% del valore complessivo**, confermando il loro ruolo trainante per la crescita economica regionale.
- Le **medie imprese** contribuiscono per il **26,8%** e le **piccole** per il **26,1%**.
- Le **microimprese** — pur costituendo la parte più ampia del tessuto imprenditoriale — incidono solo per il **15,9%**.

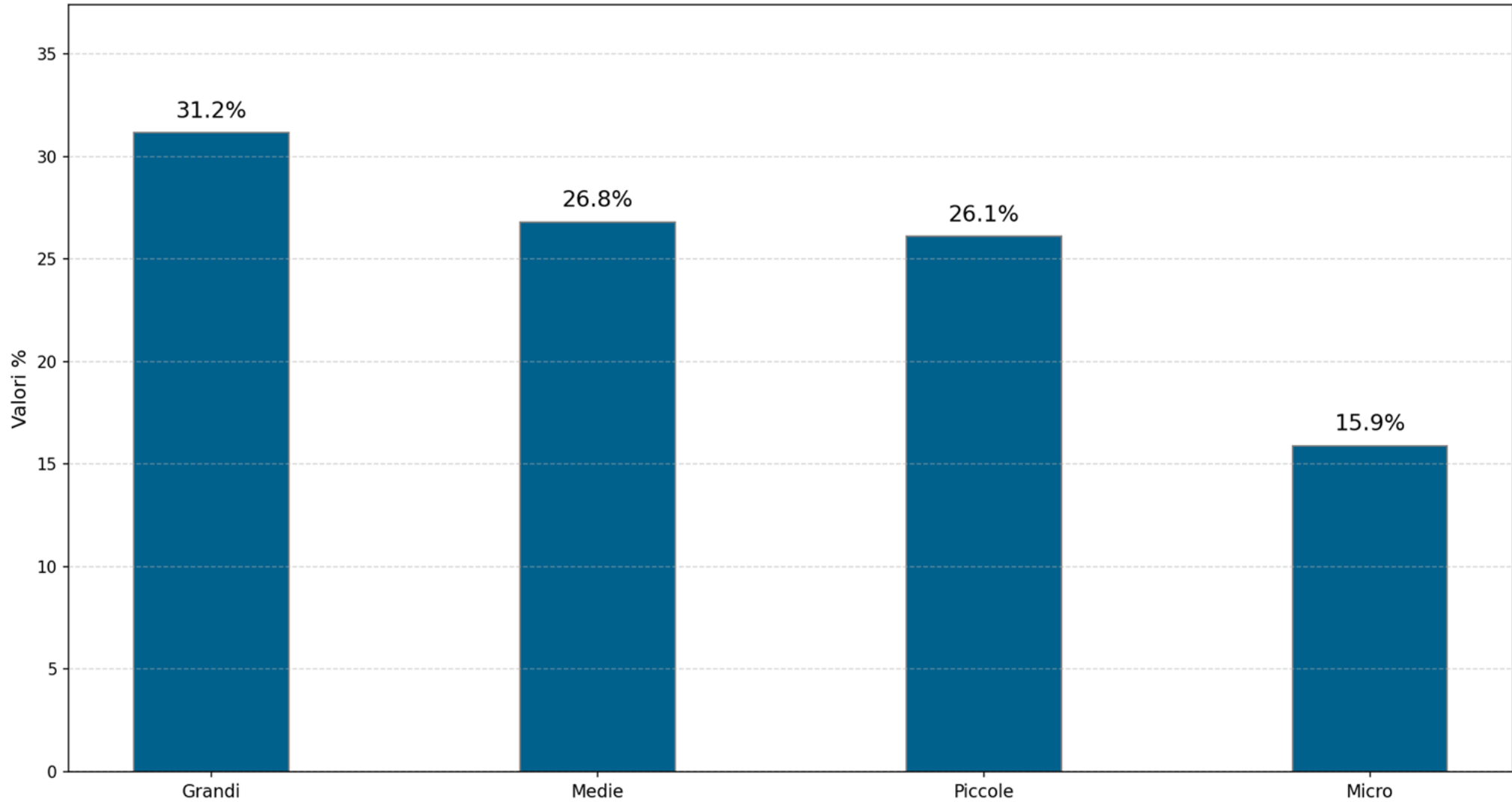
*3. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio*



## Campania. Imprese per classe dimensionale (comp.%). Anno 2024



## Campania. Valore di produzione per classe dimensionale (comp.%). Anno 2024



## I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

### La dinamica occupazionale<sup>4</sup>

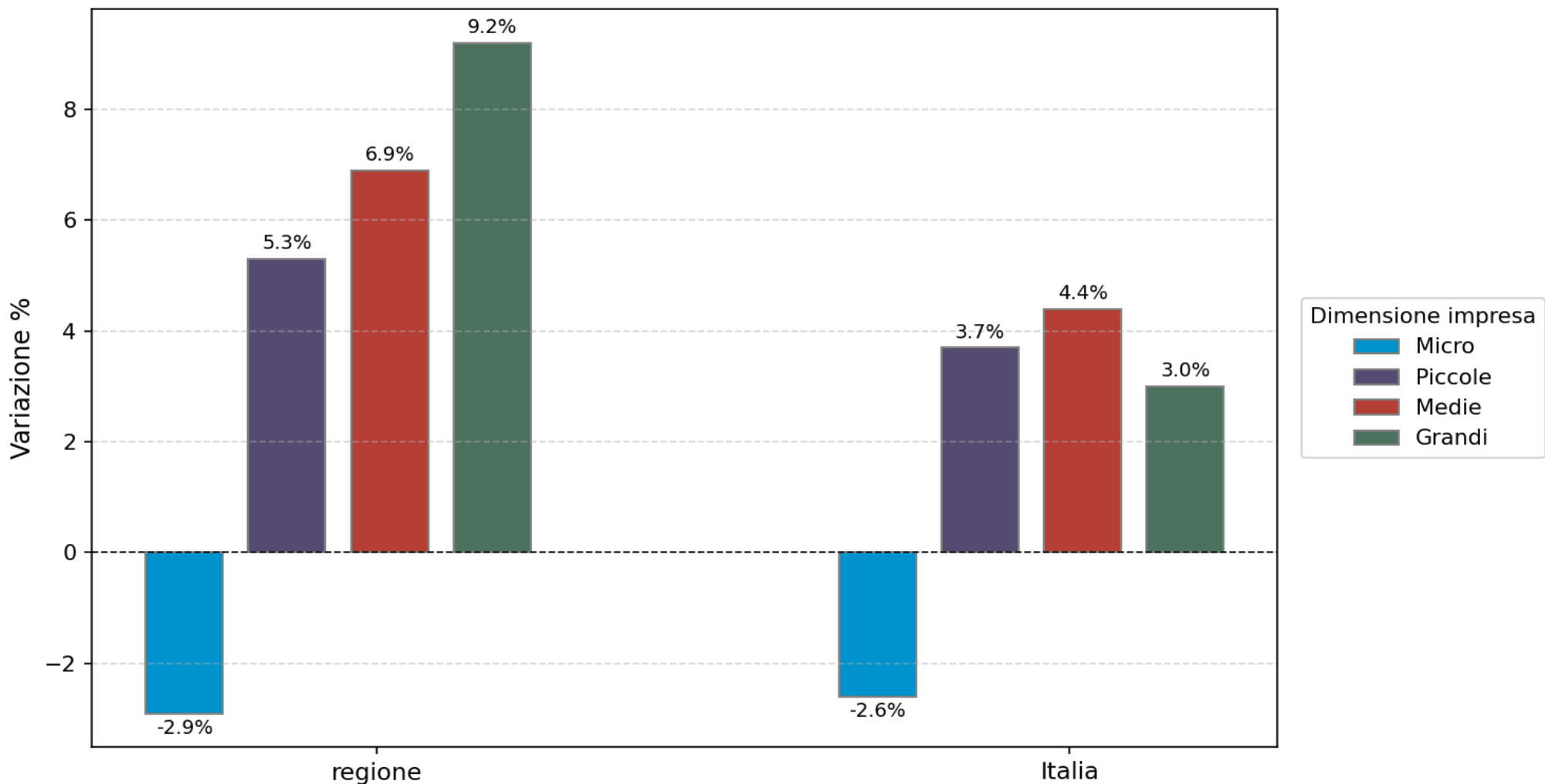
Nel secondo trimestre 2025, l'occupazione nelle imprese campane mostra una **crescita significativa**, trainata soprattutto dalle realtà di maggiore dimensione. Nel complesso, il numero di addetti aumenta più rapidamente rispetto alla media nazionale, evidenziando una **fase espansiva del mercato del lavoro regionale**.

A livello dimensionale, il contributo più rilevante proviene dalle **grandi imprese**, che registrano un incremento del **+9,2%** degli addetti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, più che triplo rispetto al dato nazionale (**+3,0%**). Dinamica che riflette l'ampliamento di attività produttive più grandi. Le **medie imprese** segnano un aumento del **+6,9%**, anch'esso superiore alla media italiana (**+4,4%**).

Anche le **piccole imprese** mostrano un andamento positivo (**+5,3%**, contro il **+3,7%** nazionale), grazie al buon andamento dei comparti del turismo e dei servizi alle imprese. In controtendenza, le **microimprese** subiscono una contrazione degli addetti pari al **-2,9%**, analoga a quella osservata a livello nazionale (**-2,6%**). Questo calo è riconducibile alle difficoltà delle attività a più bassa produttività, spesso penalizzate dall'aumento dei costi operativi e da una domanda locale ancora incerta.

*4. Sono considerate le imprese compresenti nell'ultimo biennio*

## Campania. Addetti nelle imprese compresenti per classe dimensionale (var.% su anno prec.). Il trimestre 2025



## I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel III trimestre 2025

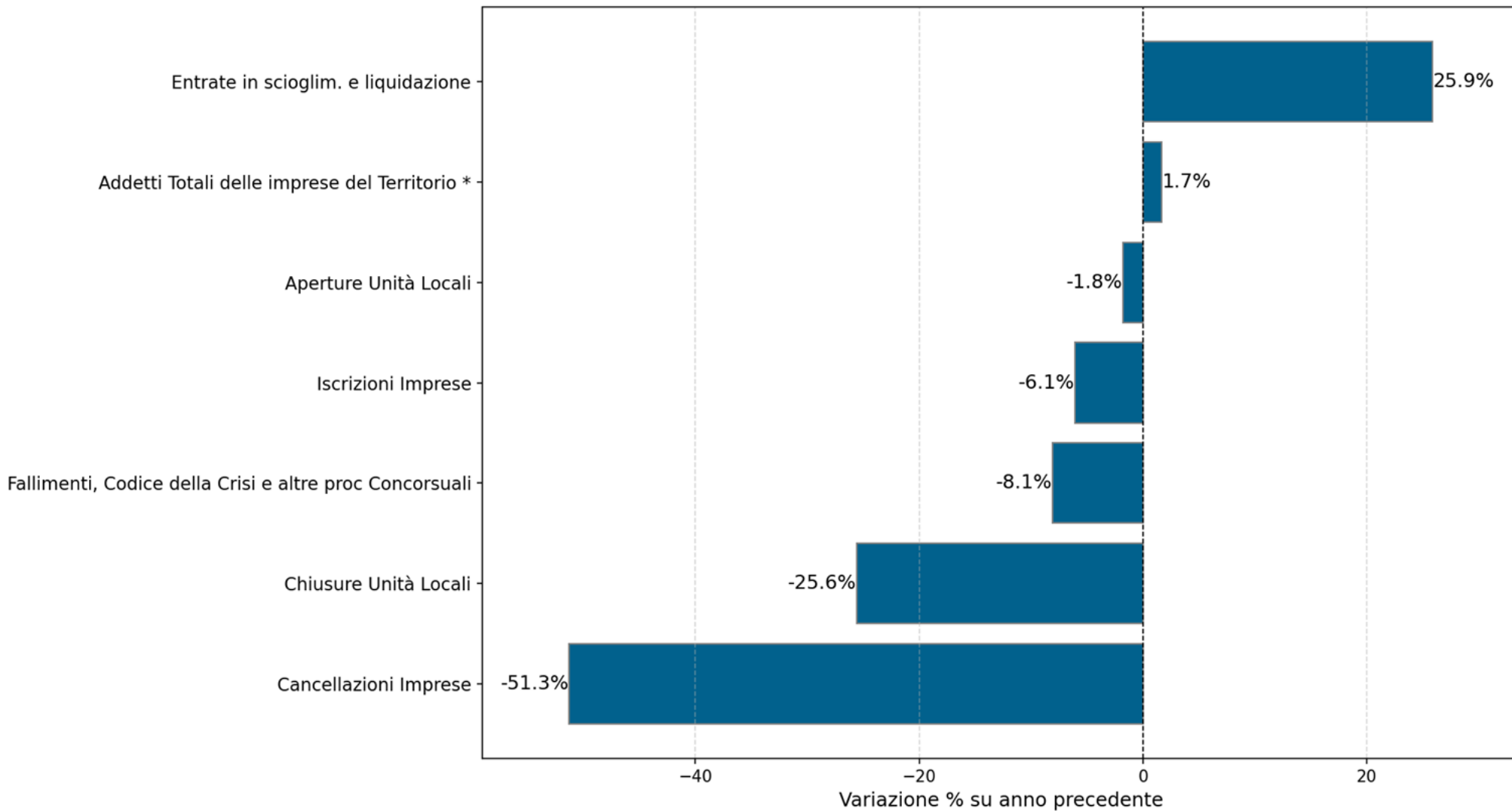
### Le imprese e le unità locali

Nel terzo trimestre 2025, il sistema imprenditoriale campano presenta un quadro **di rallentamento complessivo**, con segnali contrastanti tra dinamiche di avvio e cessazione delle attività. Si registra un incremento moderato dell'occupazione, che cresce del **+1,7%** su base annua. Sul fronte delle **chiusure**, si osserva un **calo marcato delle cancellazioni di imprese (-51,3%)**, segno di una **minore mortalità aziendale** rispetto all'anno precedente. Anche le **chiusure di unità locali** risultano in significativa diminuzione (**-25,6%**), evidenziando una fase di maggiore stabilità gestionale per molte micro e piccole imprese.

Tuttavia, il numero di **nuove iscrizioni** è in leggera flessione (**-6,1%**) e le **aperture di unità locali** calano dell'**1,8%**, suggerendo una **prudenza diffusa negli investimenti e nelle nuove iniziative imprenditoriali**. Altrettanto preoccupante è l'aumento delle **entrate in scioglimento o liquidazione (+25,9%)**, che riflette il venir meno di alcune realtà marginali o con difficoltà finanziarie pregresse, nonché l'impatto di un contesto creditizio più selettivo. Sul versante delle **procedure concorsuali e fallimentari**, l'andamento è tuttavia in calo (**-8,1%**), segno di una **riduzione dei casi più gravi di crisi d'impresa**.

Nel complesso, il tessuto imprenditoriale campano mostra una **maggiore capacità di sopravvivenza e adattamento**, pur in un contesto caratterizzato da cautela e selettività nelle nuove aperture. La crescita degli addetti e la diminuzione delle chiusure indicano un **graduale consolidamento del sistema produttivo regionale**, dove le imprese esistenti tendono a rafforzarsi più che a moltiplicarsi.

## Campania. Flussi di aperture/chiusure di imprese e unità locali (var.% su anno prec.). III trimestre 2025



## I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel III trimestre 2025

### I profili imprenditoriali

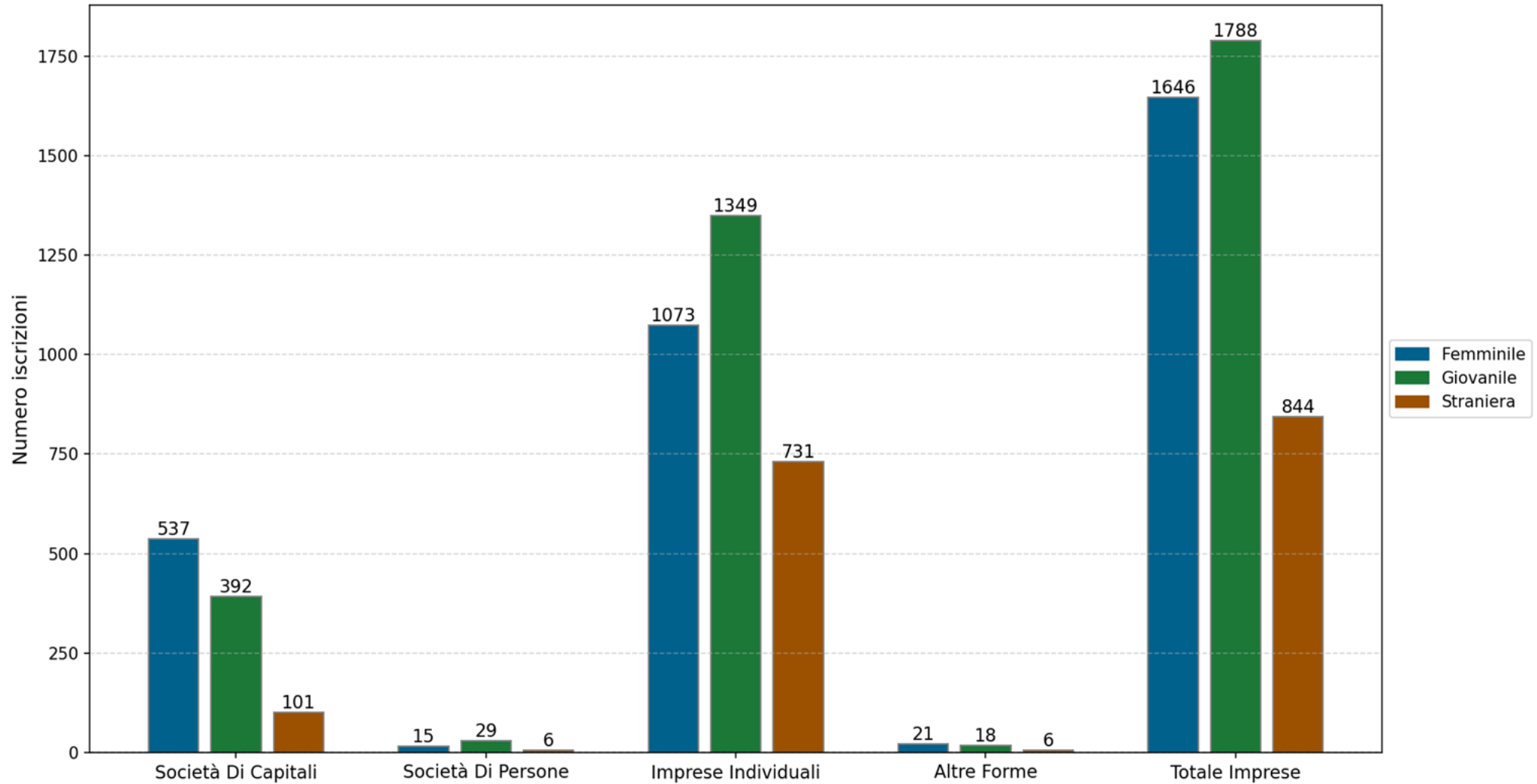
Nel terzo trimestre 2025, la **Campania** si conferma una delle regioni più dinamiche del Mezzogiorno in termini di **nuove iniziative imprenditoriali**, con un totale di **4.278 iscrizioni** di impresa. La componente **giovanile** rappresenta la quota più ampia del flusso in entrata (**1.788 nuove imprese**), seguita dalle imprese **femminili (1.646)** e da quelle **a conduzione straniera (844)**.

A livello di **forma giuridica**, la struttura delle nuove iscrizioni rispecchia la tradizionale prevalenza delle **imprese individuali**, che costituiscono la grande maggioranza delle nuove aperture. In questa categoria si concentrano **1.073 imprese femminili, 1.349 giovanili e 731 straniere**, a testimonianza di una vivace propensione all'autoimpiego e di un'imprenditorialità diffusa, anche se spesso di piccola scala e a carattere familiare.

Le **società di capitali** mostrano una buona vitalità con **537 nuove imprese femminili, 392 giovanili e 101 straniere**, segnalando un crescente ricorso a modelli societari più strutturati da parte delle nuove generazioni di imprenditori, soprattutto nei settori della consulenza, dei servizi digitali e del commercio evoluto.

Le **società di persone** e le **altre forme giuridiche** restano invece marginali, con valori modesti ma comunque indicativi della diversificazione delle modalità di avvio d'impresa.

## Campania. Iscrizione di impresa per forma giuridica e profilo imprenditoriale (val.ass.). III trimestre 2025





## Nota per la lettura dei dati

La presente nota fornisce informazioni aggiuntive, chiarimenti o spiegazioni relative alla metodologia utilizzata per elaborare e presentare i dati ai fini di una corretta interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche che li caratterizzano.

**Per quanto riguarda i dati di bilancio**, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle società (società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e consorzi), compresenti nell'ultimo triennio, che hanno registrato nell'ultimo anno un "valore della produzione" maggiore di 100.000€.

Dato che tale universo costituisce la parte più strutturata del sistema produttivo, si ritiene che i valori presentati siano particolarmente rilevanti per cogliere la consistenza economica delle imprese della provincia e la loro evoluzione nel medio periodo (ultimo triennio).

È importante sottolineare che i dati aggregati presentati e gli indici indicano i risultati economici e finanziari delle imprese registrate nel territorio; questi non corrispondono a quelli realizzati nel territorio, in considerazione del fatto che i risultati economici delle imprese registrate nella provincia sono in buona parte dei casi realizzati anche al di fuori del suo territorio. È evidente, ad esempio che il fatturato di un'impresa è normalmente almeno in parte realizzato in mercati geografici diversi da quello di origine.

Gli aggregati presentati vanno, quindi, considerati come indicatori non tanto dell'andamento dei valori economici e finanziari della provincia, quanto della posizione economica e finanziaria delle imprese registrate al suo interno.

**Per quanto riguarda gli addetti**, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle imprese con addetti e i dati si riferiscono agli addetti delle imprese «del territorio» compresenti nell'ultimo biennio. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente al periodo di riferimento.

**Per quanto riguarda l'attività economica delle imprese**, le aggregazioni settoriali sono basate sulla classificazione Ateco 2007.

## Glossario essenziale

Il presente glossario fornisce una descrizione dei principali termini utilizzati nel report e non pretende di rappresentare il significato universale adatto ad ogni ambito. Lo scopo è semplicemente aiutare il lettore a interpretare correttamente i dati del report.

**Imprese classificate:** insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

**Attività economica:** classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane, che fa riferimento alla classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2022.

**Imprese femminili:** insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Imprese giovanili:** insieme delle imprese in cui partecipazione di persone “fino a 35 anni” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Imprese straniere:** insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Iscrizioni:** numero di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

**Cessazioni:** numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato

**Addetti:** tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

